

Chiar.mo Sig. Professore.

Venezia, 19. 9. 98.

Lei ricevette la pregiata Sua cartolina; non
essendo io ancora in caso di soddisfare il mio debito
verso l'Engelmann come sperava, spedirò oggi stesso
i fascicoli 146-150, aspettando in un prossimo momen-
to migliore per riacquistarli.

Approfittando dell'occasione per parteciparle la notizia
testè giunta del mio trasferimento ad Arezzo; sono
contento della mia nuova residenza, certo di gran lunga
superiore a quella di Melfi; se non altro mi sarà facile
far poi qualche cambio.

La mia salute va migliorando, per quanto abbia subito
non poche oscillazioni. Intanto non ho mancato e non
manco di lavorare intorno alle *Ombrellifere*, completate
le quali posso dire di aver finito il manoscritto; sono in buon
punto essendomi spacciato dei generi più difficili. Di primi della
settimana ventura passerò a Padova a restituire le piante pre-
se a prestito e prenderò altri appunti, specialmente riguardo ai sinonimi.

La prego di ringraziare e con traccambiare ai saluti di
tutta la sua famiglia e di ricordarmi partitamente al buon
Mem. Il Lei tanti cordiali saluti. Dal Lei devoto
Giulio Paolletti

NB. Sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'indirizzo.

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALE D'ITALIE)



98

Al Chiarissimo Signor

Prof. P. A. Saccardo

(Prov. di Treviso)

Vittorio